

**Richiesta di parere di fattibilità
(esame progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione)**

Tale richiesta va inoltrata relativamente a progetti di teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento a carattere permanente, stagionale e/o temporanea. Per progetti di teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento a carattere stagionale, si intendono quelli destinati allo svolgimento di pubblici spettacoli e trattenimenti aventi durata superiore a 90 (novanta) giorni.

- 1) SCHEDA INFORMATIVA GENERALE a firma di tecnico/i abilitato/i iscritto/i all'Albo professionale, corrispondente: a) informazioni generali sull'attività principale da esercitare e sulle eventuali attività secondarie, con particolare riferimento a quelle soggette a controllo di prevenzione incendi; b) indicazioni del tipo di intervento in progetto (nuovo insediamento o modifica, ampliamento, ristrutturazione di attività esistente).
- 2) RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA a firma di tecnico/i abilitato/i iscritto/i all'Albo professionale, contenente:
 - a) caratteristiche costruttive ovvero di ristrutturazione dell'immobile e caratteristiche dei materiali ornamentali e di arredo da impiegare, nonché l'elenco della normativa vigente presa a riferimento della progettazione;
 - b) osservanza delle specifiche disposizioni tecniche e dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi (per la compilazione della parte antincendio della relazione fare riferimento all'art. 3 del D.M. 7 agosto 2012 ed in particolare all'allegato "I" dello stesso provvedimento legislativo);
 - c) numero dei posti a sedere e numero dei posti in piedi in rapporto alle vie di esodo e con sviluppo del calcolo dimostrativo;
 - d) servizi tecnologici, di riscaldamento, fonici, servizi igienici e modalità di smaltimento dei rifiuti;
 - e) descrizione sommaria delle strutture portanti;
 - f) abbattimento delle barriere architettoniche.

In particolare, **la prima parte della relazione** dovrà contenere l'indicazione di elementi che permettano di individuare i pericoli presenti nell'attività, quali, ad esempio: - destinazione d'uso (generale particolare);-sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio, -carico di incendio nei vari compartimenti;- apparecchiature; -impianti tecnologici di servizio; - aree a rischio specifico.

La **seconda parte della relazione** dovrà contenere la descrizione delle condizioni ambientali nelle quali i pericoli sono inseriti, al fine di consentire la valutazione del rischio connesso ai pericoli individuati, quali ad esempio: -condizioni di accessibilità e viabilità; - lay-out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento); -caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione piano volumetrica, compartimentazione, ecc); -areazione (ventilazione);- affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali; -vie di esodo.

Nella **terza parte della relazione** dovranno essere indicati, in via generale, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrino la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale.

3) ELABORATI GRAFICI a firma di tecnico/i abilitato/i iscritto/i all'Albo professionale.

Gli elaborati grafici, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4, comprendono:

- a) planimetria/e quotata/e in scala (da 1:2000 a 1:200) a seconda delle dimensioni dell'insediamento, datata/e e firmata/e dal professionista abilitato che ha redatto il progetto e vistata/e dal legale rappresentante dell'attività con l'indicazione di quanto già descritto nella relazione ed in particolare dei seguenti elementi:
 - 1) l'ubicazione dell'attività;
 - 2) le condizioni di accessibilità dell'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
 - 3) le distanze di sicurezza esterne;
 - 4) l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici;
 - 5) vie di esodo interne ed esterne;
 - 6) parcheggi;
 - 7) disposizione e numero dei posti;
 - 8) impianti di massima: termici, elettrici, fonici, servizi igienici.

- b) piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza riportate nella relazione tecnica e, in particolare: - la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione dei macchinari ed impianti esistenti; -l'indicazione delle uscite, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori; -le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti; -l'illuminazione di sicurezza.

- c) sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata.

Per gli elaborati grafici relativi all'antincendio fare riferimento all'art. 3 del D.M. 7 agosto 2012 ed in particolare all'allegato "I" dello stesso provvedimento legislativo.

Richiesta di verifica dell'agibilità (ex art. 80 T.U.L.P.S.)

(richiesta di sopralluogo per strutture permanenti, stagionali e provvisorie con capienza complessiva superiore a 200 persone)

1) DOCUMENTAZIONE TECNICA AI FINI ANTINCENDIO (vedere l'allegato II al D.M. 7 agosto 2012).

Alla domanda di verifica dell'agibilità devono essere allegate le certificazioni e le dichiarazioni, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.

2) RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA a firma di tecnico/i abilitato/i iscritto/i all'Albo Professionale solo nel caso di variazioni sostanziali rispetto all'esame progetto e, ai fini antincendio, nel rispetto del D.M. 7 agosto 2012 (relativa alle sole variazioni apportate).

3) ELABORATI GRAFICI solo nel caso di variazioni sostanziali rispetto all'esame progetto e, ai fini antincendio, nel rispetto del D.M. 7 agosto 2012 (Preferibilmente, [se leggibili], nei formati non superiori ad A2 e piegati in A4):

Per gli elaborati grafici relativi all'antincendio fare riferimento all'art. 3 del D.M. 7 agosto 2012 ed in particolare all'allegato "I" dello stesso provvedimento legislativo.

a) planimetria/e quotata/e, in scala 1/100, datata/e e firmata/e dal professionista abilitato e vistata/e dal legale rappresentate dell'attività con l'indicazione di quanto già descritto nella relazione e in particolare dei seguenti elementi: - vie di esodo - disposizione e numero dei posti - posizionamento di bombole di gas compressi e di recipienti di liquidi infiammabili, degli impianti antincendio, delle luci di emergenza, degli impianti fonici, dei servizi igienici.

4) CERTIFICAZIONI E COLLAUDI:

a) certificati di collaudo attestanti l'idoneità di tutte le strutture interessate comunque al passaggio del pubblico, atte a sopportare il sovraccarico statico;

b) verbale di collaudo e corretto montaggio di tutte le strutture portanti e non portanti (parapetti, setti di separazione di settori, corpi sospesi, corpi illuminanti, attrezzature ecc.);

c) certificazioni di omologazione e di conformità e di posa dei materiali impiegati e degli arredi;

d) verifica annuale, da parte di tecnico abilitato, sulla idoneità delle strutture portanti (come previsto dal punto 7.7 del D.M. 18 agosto 1996 [co. 3] e /o dall'art.7 del D.M. Int. 18/05/2007 "Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante";

e) eventuale documentazione relativa al rispetto della Lettera Circolare del M.I. Dip.VVF, del 1.4.2011, prot. n° 1689SG205/4 relativa a "Locali di Pubblico spettacolo di tipo temporaneo o permanente – Verifica della solidità e sicurezza dei Carichi sospesi".

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI IMPIANTI ELETTRICI:

Progetto dell'impianto normale e di sicurezza nel rispetto delle Norme in vigore e di quanto sotto riportato:

- Schema unifilare dell'impianto, completo di protezioni e rispettive soglie di intervento, dove tutti i quadri elettrici rechino una sigla identificativa univoca, da potersi ritrovare nel tempo, posizionata fisicamente all'interno dei quadri stessi, onde facilitare le operazioni di sopralluogo, e ai quali i tecnici possano in futuro riferirsi per le certificazioni periodiche previste dalla normativa in vigore. (A giugno 2014 CEI EN 61439-1/2 (CEI 17-113/114).
- Schema planimetrico dell'impianto da cui si evinca in maniera inequivocabile, specialmente per spettacoli viaggianti o di utilizzo temporaneo, la provenienza della fornitura elettrica, le modalità di prelievo e il percorso reale e non di massima della distribuzione elettrica utilizzata, con le indicazioni di posa e delle protezioni meccaniche adottate a tutela del pubblico. A tale proposito il quadro elettrico generale a monte di tutto l'impianto, tra la fornitura e l'utilizzo, deve

essere dotato di pulsante di sgancio esterno facilmente individuabile per poter essere azionabile altrettanto facilmente in caso di necessità. (A fungo di colore rosso o segnalato da cartello rosso con scritta bianca "interruttore generale, azionare in caso d'emergenza", o altra scritta simile)

- Per le manifestazioni che richiedano transennature metalliche al suolo o sostegni metallici per coperture, o quant'altro, viene richiesta certificazione tecnica di protezione dalle scariche atmosferiche, quali fulminazioni o accumuli elettrostatici.
- Dichiarazione di corretto collegamento delle masse metalliche all'impianto di messa a terra, con allegata copia della denuncia all'ISPESL. Dichiarazione di corretto collegamento delle masse metalliche all'impianto di messa a terra, con allegata copia della denuncia all'ISPESL (non necessaria in caso di struttura autoprotetta).
- Per i locali di pubblico spettacolo dotati di impianti elettrici preesistenti all'insediamento dell'attività, il progettista deve provvedere alla verifica, collaudo e certificazione della rispondenza di tutto l'impianto alla normativa in vigore, quadri, protezioni e messa a terra in primo luogo, siglando i quadri come descritto al punto **(a)** precedente.
- Per i locali frequentati da bambini oltre a quanto previsto dalle Norme in vigore, per quanto riguarda la linea di distribuzione delle prese a spina viene prescritta una protezione differenziale di sensibilità almeno di 10 mA.
- Dichiarazione di conformità alle norme C.E.I. dell'installatore e di rispondenza al progetto tecnico cui si riferisce. Documenti identità e visura Camerale della Ditta Installatrice.
- Relazione tecnica del Progettista firmata in ogni sua pagina (numerata con numero di pagina /numero di pagine totali).